

**Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della**

**Trasparenza**

**P.T.P.C.T.**

**S.A.BA.R. S.PA. - S.A.BAR. SERVIZI S.R.L.**

**Annualità 2019 – 2021**

Secondo aggiornamento

Allegato del MOG 231 di parte generale

## Indice

Articolo 1_ Normativa	Pag. 3
Articolo 2_ Scopo	Pag. 6
Articolo 3_ Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.)	Pag. 7
Articolo 4_ Attività preliminare	Pag. 9
Articolo 5_ Analisi del contesto interno	Pag. 10
Articolo 6_ Analisi del contesto esterno	Pag. 11
Articolo 7_ Rapporti fra il P.T.P.C.T. e S.A.BA.R.	Pag. 12
Articolo 8_ Mappatura dei processi	Pag. 12
Articolo 9_ Aree a maggior rischio	Pag. 13
Articolo 10_ Analisi del rischio	Pag. 15
Articolo 11_ Misure di prevenzione del rischio	Pag. 16
Articolo 12_ Rapporto tra anticorruzione e trasparenza	Pag. 18
Articolo 13_ Codice di comportamento	Pag. 19
Articolo 14_ Rotazione	Pag. 20
Articolo 15_ Conflitti di interesse	Pag. 21
Articolo 16_ Conferimento ad autorizzazione incarichi	Pag. 22
Articolo 17_ Formazione del personale	Pag. 22
Articolo 18_ Azione di sensibilizzazione e rapporti con la società ed il territorio	Pag. 23
Articolo 19_ Monitoraggio dei termini per procedimenti ed adempimenti	Pag. 24
Articolo 20_ Monitoraggio dei rapporti fra azienda, Amministrazioni e soggetti esterni	Pag. 24
Articolo 21_ Coordinamento con il sistema di controllo interno	Pag. 25
Articolo 22_ Procedimenti e situazioni valutate ad elevato livello di rischio	Pag. 25
Articolo 23_ Misure trasversali per la riduzione del rischio	Pag. 26
Articolo 24_ Whistleblower (segnalazioni di illecito)	Pag. 27
Articolo 25_ Trasparenza	Pag. 27
Articolo 26_ Accesso civico	Pag. 28
Articolo 27_ Responsabile della pubblicazione sul sito web	Pag. 30
Articolo 28_ relazione annuale R.P.C.T.	Pag. 30
Articolo 29_ Incompatibilità ed inconferibilità	Pag. 30
Articolo 30_ RASA	Pag. 31

## Articolo 1\_ Normativa

1. La Legge n.190/2012 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, che ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico una prima organica disciplina normativa volta ad attuare una strategia di prevenzione della corruzione, ha previsto un doppio livello di interventi contestuali e sinergici:
  - a) A livello centrale, è stato introdotto uno strumento innovativo, il Piano Nazionale Anticorruzione (a seguire P.N.A.), il quale costituisce a tutt’oggi uno dei documenti utilizzati per la redazione e l’attuazione della normativa in materia di lotta alla corruzione; ciò in quanto il decreto legge n. 90 del 2014, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ha ridisegnato l’ambito dei soggetti e dei ruoli della strategia anticorruzione a livello nazionale, incentrando nell’A.N.A.C. i poteri di regolazione e di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione, attribuendo alla stessa il compito di predisporre il P.N.A. ed i suoi aggiornamenti ed estendendo l’ambito di applicazione della normativa alle società partecipate e/o controllate direttamente o indirettamente dalla pubblica amministrazione. Da ultimo è stato adottato l’aggiornamento del P.N.A. 2018 con delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018.
  - b) A livello decentrato, è stato demandato ai soggetti sottoposti all’obbligo di adempiere agli obblighi di cui alla l. 190/2012 e s.m.i. di adottare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza P.T.P.C.T., inteso come strumento interno che analizzi il contesto societario e individuare degli strumenti efficaci per la lotta alla corruzione. Il P.T.C.P.T. è, in estrema sintesi, un programma di attività in cui, identificate le aree di rischio ed i rischi specifici, in cui sono indicate le misure da implementare per la prevenzione della corruzione, in relazione

al livello di specificità dei rischi, dei responsabili e dei tempi per l'applicazione di ciascuna misura. Il P.T.P.C.T. è uno strumento flessibile e modificabile nel tempo al fine di ottenere, quale risultato finale, la costituzione di un modello organizzativo che garantisca un sistema efficace di controlli preventivi e successivi.

2. Il P.T.P.C.T. viene aggiornato entro il 31 gennaio di ogni anno. L'omessa adozione dell'aggiornamento è sanzionabile ai sensi dell'art. 9 comma 5 del D.l. 90/2014, conv. in l.n. 114/2014.
3. La funzione del P.T.P.C.T. è quella di:
  - fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
  - creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – performance in un'ottica di più ampia gestione del rischio istituzionale.
4. Il P.T.P.C.T. risponde alle seguenti esigenze:
  - Individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
  - Prevedere, per le attività individuate a maggior rischio di corruzione, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
  - Prevedere, con particolare riguardo alle attività a maggior rischio di corruzione, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (a seguire R.P.C.T.);
  - Monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
  - Monitorare i rapporti tra la società ed i soggetti che con essa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli

amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della società.

5. La materia della lotta alla corruzione è stata rafforzata dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i. *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte di pubbliche amministrazioni”* che risponde all’esigenza di assicurare la trasparenza dei dati e delle informazioni di pubblico interesse, intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.
6. In attuazione delle previsioni contenute nel D.lgs. 33/2013 e s.m.i. il presente P.T.P.C.T. si pone l’obiettivo di definire i criteri ed i principi da rispettare nell’adempimento degli obblighi sussistenti in materia di trasparenza, nonché individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni di legge.
7. Rispetto alla normativa sopra illustrata S.A.BA.R. S.p.a. e S.A.BA.R. Servizi S.r.l. (a seguire congiuntamente *“S.A.BA.R.”*) hanno già adempiuto agli obblighi su di loro sussistenti e con il presente aggiornamento del P.T.P.C.T. intendono adeguarsi alle novità normative ed interpretative intervenute nel corso del 2018.
8. Nel rispetto delle indicazioni contenute al paragrafo 2 dell’aggiornamento del P.N.A. 2018 deve integrarsi il MOG con le misure integrative per la prevenzione della corruzione.
9. Avendo S.A.BA.R. adottato sia di un MOG 231 che la documentazione attuativa della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, tra cui il presente P.T.P.C.T., si pone la necessità di coordinare la documentazione esistente in linea con le indicazioni di cui al P.N.A.2018.
10. A tal fine il presente aggiornamento del P.T.P.C.T. viene assunto quale allegato del MOG 231, rappresentandone parte integrante e sostanziale pur mantenendo la

natura di strumento flessibile soggetto ad aggiornamento annuale come previsto per legge.

## Articolo 2\_ Scopo

1. La *ratio* della normativa individuata all'articolo 1 non è solo quella di prevenire eventi corruttivi in senso stretto, vale a dire le singole fattispecie di reato penalmente perseguibili, ma di prevenire eventi corruttivi in accezione più ampia, come chiarito nell'aggiornamento del P.N.A. 2015, ove è possibile rinvenire la nozione di corruzione, intesa non solo come il *“reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la “maladministration”, intesa come “assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse”*.
2. In linea generale, dunque, coerentemente con le linee guida contenute nei P.N.A., con la normativa nazionale e con le interpretazioni fornite dall’A.N.A.C. sino alla data di adozione del presente aggiornamento del P.T.P.C.T., l’approccio metodologico utilizzato si basa principalmente sulle seguenti attività:
  - Mappatura dei processi e identificazione delle aree a rischio.
  - Valutazione del rischio.
  - Individuazione delle misure di prevenzione.
3. Mediante l’adozione dell’aggiornamento del P.T.P.C.T. S.A.B.A.R. intende continuare a cooperare per la diffusione della cultura della legalità nel settore pubblico e, particolarmente, nella società a capitale pubblico.

4. Il presente aggiornamento del P.T.P.C.T. ha validità triennale, è riferito al periodo 2019/2021 e verrà aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto degli obiettivi e delle priorità posti dagli Organi di vertice, delle modifiche normative e organizzative, delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dall'A.N.A.C.

### Articolo 3\_ Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.)

1. L'articolo 1 comma 7 della l. 190/2012 richiede che l'organo di indirizzo politico provveda a nominare un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (a seguito R.P.C.T.). In attuazione del provvedimento normativo di cui sopra, l'organo amministrativo di S.A.B.A.R. con delibera reperibile sul sito web alla sezione "Amministrazione trasparente" ha nominato quale R.P.C.T. il Direttore Marco Boselli.
2. Le funzioni ed i compiti del R.P.C.T. sono disciplinati dall'art. 1, commi 8-10, della L. 190/2012, dal D.Lgs. 39/2013, dalle Linee Guida A.N.A.C. del 3/08/2016 in materia di incompatibilità ed inconfiribilità e dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i. Esemplificativamente si chiarisce che il R.P.C.T. è soggetto deputato alle seguenti attività:
  - predisposizione del P.T.P.C.T. e del suo aggiornamento;
  - verifica dell'efficace attuazione del P.T.P.C.T. e formulazione di proposte di modifica allo stesso allorché vengano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività di S.A.B.A.R. e, in ogni caso, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
  - definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
  - individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione;
  - trasmissione della relazione annuale sulle proprie attività svolte all'organo amministrativo;

- pubblicazione sul sito web istituzionale della relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta;
  - promozione e aggiornamento del Codice di Comportamento.
3. A garanzia dei compiti e doveri sopra elencati, il R.P.C.T. può esercitare i seguenti poteri:
    - verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti potenzialmente a rischio corruzione e illegalità;
    - richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento (come bandi di gara o concorsi di selezione del personale) di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;
    - effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi;
    - avviare i procedimenti di verifica in materia di incompatibilità ed inconferibilità, in ossequio alle Linee Guida del 3/08/2016, adottate dall'A.N.A.C.
  4. Le norme contenute nel presente P.T.P.C.T. sono immediatamente applicabili e la loro eventuale inosservanza può dare luogo all'avvio di procedimenti disciplinari.
  5. Il R.P.C.T., nell'esercizio delle sue funzioni, si avvale della collaborazione degli organi societari, e, laddove richiesto, dei dipendenti.
  6. Il R.P.C.T., nell'ambito della normativa sulla trasparenza, svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte di S.A.BA.R. agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Inoltre, egli controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico, di cui all'articolo 26.
  7. In linea con le indicazioni contenute nel P.N.A. 2018, il R.P.C.T. deve informare l'organo amministrativo in caso di condanna penale in primo grado per i reati di cui al D.lgs. 235/2012 art. 7 comma 1 lettera da a) a f) e per i reati contro la pubblica amministrazione.



8. Laddove S.ABA.R. venisse a conoscenza di condanne penali erogate nei confronti del R.P.C.T., su comunicazione del R.P.C.T. medesimo o di altro soggetto, sarà obbligata a revocare l'incarico, con atto motivato e conseguente comunicazione della revoca all'A.N.A.C.

#### Articolo 4\_ Attività preliminare

- 1 Ai sensi dell'art.1, comma 9, lett. a) della legge n.190/2012 il P.T.P.C.T. deve individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti e dei Responsabili d'area.
2. Nell'ambito della individuazione delle singole fasi in cui si potrebbero ravvisare attività a maggior rischio di corruzione vengono poste in essere le seguenti cautele:
  - a. censimento e valutazione di processi e procedimenti – in tale contesto viene elaborato un documento caratterizzato dalla massima esaustività possibile, finalizzata ad analizzare e tracciare tutti i procedimenti aziendali, anche riprendendo e rielaborando i dati già in possesso a seguito dei sistemi di gestione adottati, nonché dell'adozione del modello organizzativo redatto ed approvato ai sensi del D.lgs. 231/2001 e s.m.i.;
  - b. analisi del rischio corruttivo – i procedimenti ed i processi di cui sopra sono valutati e, all'esito, è stato assegnato un indice di rischio corruttivo, al quale faranno seguito eventuali azioni e/o contromisure;
  - c. individuazione delle attività a maggior rischio corruzione – partendo dalla valutazione della dimensione aziendale, dal numero dei soggetti coinvolti nelle posizioni ritenute a maggior rischio corruttivo, dalla incidenza di sollecitazioni esterne alla realtà aziendale, verranno intrapresi procedimenti ed azioni in linea con quanto indicato alla lettera b).
3. Utilizzando come riferimento i parametri sin qui elencati il R.P.C.T. ha organizzato una serie di incontri con i dipendenti S.A.BA.R., ossia con i soggetti

direttamente interessati dal rischio corruttivo al fine di condividere con loro le novità normative, l'individuazione delle aree ritenute a maggior rischio corruttivo, nonché le attività ritenute rischiose.

Tali incontri hanno evidenziato elementi di valutazione e critica interessanti, che sono stati recepiti nel presente P.T.P.C.T.

#### Articolo 5\_ Analisi del contesto interno

1. La struttura organizzativa di S.A.B.A.R. S.p.A., analogamente a quella di S.A.B.A.R. Servizi S.r.l., è di tipo gerarchico – funzionale fondata sull'individuazione di Responsabili di funzione per settore, a cui sono assegnati compiti operativi e di coordinamento.
2. In posizione apicale è rinvenibile l'organo amministrativo.
3. Considerando come, a titolo di premessa, tutti i servizi, ad oggi, vengano svolti dalla società avente connotazione operativa, ossia S.A.B.A.R. Servizi S.r.l., interamente partecipata da S.A.B.A.R. S.p.a., che mantiene la titolarità e la proprietà degli impianti, tutto quanto di seguito previsto sarà da considerare applicabile ad entrambe le realtà societarie.
4. I servizi commerciali vengono seguiti da personale che opera sotto il controllo del Direttore Generale, con il quale condividono linee operative e gestionali, con riferimento a tutti i servizi erogati.
5. Il Responsabili dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti, il Responsabile del Servizio di Raccolta, il Responsabile dei Servizi Cimiteriali, il Responsabile dell'Amministrazione, il Responsabile del Controllo di Gestione sono tutti sottoposti al controllo della direzione generale.
6. Le squadre di addetti ai vari settori, invece, fanno capo ai loro specifici Responsabili.

7. I Responsabili delle aree suddette, in coordinamento con la Direzione Generale, pongono in essere le seguenti condotte finalizzate alla prevenzione del rischio corruttivo:
  - a. applicano le misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e ne controllano il rispetto da parte dei soggetti preposti;
  - b. forniscono le informazioni al R.P.C.T. per l'individuazione delle attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione e sviluppano proposte di prevenzione;
  - c. provvedono a monitorare le attività nell'ambito delle quali sussistono maggiori rischi assumendo tutte le iniziative necessarie, anche rispetto al personale dipendente, alla riduzione del rischio.
8. Il R.P.C.T., che nella realtà aziendale coincide con la figura del Direttore Generale, provvederà ad una ulteriore attività di monitoraggio e controllo finalizzata a verificare ed applicare quanto sopra.
9. I Referenti per l'attuazione ed il monitoraggio del P.T.P.C.T. sono individuati nei singoli Responsabili e, come tali, si occuperanno dell'applicazione del P.T.P.C.T. nei confronti dei loro sottoposti.

#### Articolo 6\_ Analisi del contesto esterno

1. Nel rispetto del testo dell'aggiornamento del P.N.A. del 28/10/2015 S.A.BA.R. si pone l'obiettivo di analizzare il contesto esterno, evidenziando come le caratteristiche dell'ambiente nel quale la società opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.
2. S.A.BA.R. ritiene opportuno attingere informazioni da fonti qualificate e controllate pertanto richiama i contenuti dell'art. 3 del P.T.P.C.T. 2018-2020

della Regione Emilia-Romagna, approvato con delibera della Giunta regionale 13 del 30.1.2018. Tale richiamo si motiva in ragione del fatto che S.A.BA.R. opera esclusivamente nella Regione Emilia-Romagna.

3. Inoltre, secondo i dati ISTAT del 12 ottobre 2017 *“La corruzione in Italia: il punto di vista delle famiglie”* la Regione Emilia-Romagna risulta essere una delle Regioni con un tasso stimato molto alto (5,8%) di persone che hanno assistito a scambi illeciti prevalentemente nel settore delle intermediazioni finanziarie e monetarie, della sanità e altri servizi sociali e costruzioni
4. S.A.BA.R. inoltre ha già adottato una procedura sui flussi informativi che prevede uno scambio di dati con soggetti istituzionali, per garantire un monitoraggio delle circostanze e delle influenze esterne sull’operato di S.A.BA.R.

#### Articolo 7\_ Rapporti fra il P.T.P.C.T. e S.A.BA.R.

1. L’elaborazione del P.T.P.C.T. tiene conto dell’obiettivo aziendale, nonché del rispetto dei principi che caratterizzano l’agire amministrativo, nel pieno rispetto della trasparenza, della efficienza, della efficacia e della semplificazione.
2. Il P.T.P.C.T., infatti, operando di concerto con il Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (a seguire MOG 231), non dovrà incidere negativamente sulle dinamiche aziendali, ma dovrà integrarsi con le stesse al fine di inserirvi elementi di protezione e tutela.

Il tutto nell’ambito di un contesto aziendale integro che, sino ad oggi, non ha mai riscontrato, a nessun livello, episodi di corruzione di qualsivoglia natura.

#### Articolo 8\_ Mappatura dei processi

1. S.A.BA.R. ha provveduto ad adottare una procedura “Individuazione parametri di rischi”, cui si rinvia per la trattazione approfondita della mappatura dei processi e che si conferma nel presente aggiornamento, non essendo mutate le condizioni delle attività poste in essere.

#### Articolo 9\_ Aree a maggior rischio

1. Dalla mappatura dei processi è stato possibile individuare le aree a maggior rischio corruttivo, che vengono indicate nella TABELLA I a seguire, confermando l'impostazione già contenuta nel PTPCT precedente.

#### INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO CORRUZIONE

SERVIZI COMMERCIALI	AMBITO DEL RISCHIO	RISCHIO PREVEDIBILE
	Vendita di servizi concernenti i rifiuti	Omissione di controllo sul ritiro dei rifiuti  Mancato controllo di formulari e documentazione di trasporto rifiuti
		Accettazione di trasporti non corrispondenti alla documentazione di tracciabilità dei rifiuti  Omissione di controllo sui quantitativi ritirati  Omissione di controllo qualitativo
SERVIZI COMMERCIALI	Vendita dei servizi cimiteriali	Mancata registrazione dei documenti di trasporto e dei formulari  Omissione di controllo su versamento dei contributi e degli oneri  Omissione delle regole in materia di pagamenti e tracciabilità delle entrate
		Mancato rispetto dei regolamenti comunali in ambito cimiteriale
		Utilizzo di operatori esterni all'azienda in assenza di legittima autorizzazione

		Mancato controllo irregolarità o mancanza DURC  Stipula di contratti e concessioni volti a favorire soggetti privati
UFFICIO CONTRATTI E GARE	Affidamento diretto di forniture di beni e servizi  Utilizzo di procedure negoziate senza previa pubblicazione di avviso ex art.57 Dlgs 163/2006	Mancato rispetto delle regole in materia di concorrenza, trasparenza, evidenza pubblica  Mancato rispetto delle regole in materia di concorrenza, trasparenza, evidenza pubblica
	In fase di sottoscrizione dei contratti	Mancato controllo irregolarità o mancanza DURC
	Coincidenza fra Dirigente e Responsabile del procedimento	Omissione di controllo
GESTIONE IMPIANTO - BACINO DISCARICA	Acquisti mediante procedura ad evidenza pubblica	Mancato rispetto delle regole in materia di concorrenza, trasparenza, evidenza pubblica
	Individuazione di manutentori in assenza di procedure ad evidenza pubblica  In fase di sottoscrizione dei contratti	Mancato rispetto delle regole in materia di concorrenza, trasparenza, evidenza pubblica  Mancato controllo irregolarità o mancanza DURC
GESTIONE IMPIANTO - PRODUZIONE ENERGIA	Acquisti mediante procedura ad evidenza pubblica	Mancato rispetto delle regole in materia di concorrenza, trasparenza, evidenza pubblica
	Individuazione di manutentori in assenza di procedure ad evidenza pubblica	Mancato rispetto delle regole in materia di concorrenza, trasparenza, evidenza pubblica
	Acquisti mediante procedura ad evidenza pubblica	Mancato rispetto delle regole in materia di concorrenza, trasparenza, evidenza pubblica
AMMINISTRAZIONE	Gestione contabilità	Mancato controllo della contabilità

	Recupero crediti	Mancata riscossione del credito
--	------------------	---------------------------------

2. Con riguardo all'Area Personale, attesa la irrisoria attività di assunzione non si è ritenuto opportuno adottare misure ultronee alle seguenti:

- Nei contratti o negli atti di incarico o di nomina è inserita un'apposita clausola di risoluzione del rapporto o di cessazione dalla carica, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice di comportamento.
- Al momento dell'atto di incarico o di nomina viene consegnato, ai fini della presente normativa, il Codice di comportamento, il Codice etico, il Codice disciplinare, il regolamento Whistleblowing.

#### Articolo 10\_ Analisi del rischio

1. La valutazione dei livelli di rischio viene svolta seguendo le indicazioni e le metodologie di calcolo contenute nell'Allegato 5, "Tabella di valutazione del rischio", al Piano Nazionale Anticorruzione, nel quale vengono individuati specifici indici di valutazione e relativi punteggi sia della probabilità che il rischio si realizzi sia dell'impatto che il medesimo potrebbe produrre.

2. Nello specifico l'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce per giungere alla determinazione del livello di rischio a cui assegnare un valore numerico.

3. A tal fine è stata elaborata la TABELLA II di cui a seguire.

Area di rischio	Valore medio delle probabilità (1)	Valore medio dell'impatto (2)	Valutazione complessiva del rischio (3)
SERVIZI COMMERCIALI (Vendita di servizi concernenti i rifiuti)	2	2	4
SERVIZI COMMERCIALI	2	2	4

(Vendita dei servizi cimiteriali)			
UFFICIO CONTRATTI E GARE	3	3	9
GESTIONE IMPIANTO - BACINO DISCARICA	2.5	3	7.5
GESTIONE IMPIANTO - PRODUZIONE ENERGIA	2.5	3	7.5
AMMINISTRAZIONE	2.5	3	7.5

(1) Valore e frequenza della probabilità: 0 nessuna probabilità, 1 improbabile, 2 poco probabile, 3 probabile, 4 molto probabile, 5 altamente probabile.

(2) Valori e importanza dell'impatto: 0 nessun impatto, 1 marginale, 2 minore, 3 soglia, 4 serio, 5 superiore.

(3) Valutazione complessiva del rischio: il livello del rischio è determinato dal prodotto tra il valore medio della frequenza della probabilità e il valore medio dell'impatto e può assumere valori compresi tra 0 e 25 (0= nessun rischio e 25= rischio estremo).

Classificazione del rischio:

0-5= trascurabile;

6-12= Moderato/Basso;

12-19= Medio;

19-25= Alto.

## Articolo 11\_ Misure di prevenzione del rischio

1. Attese le analisi di cui sopra, su iniziativa del R.P.C.T., S.A.BA.R. ha già provveduto ad adottare le seguenti procedure, quali misure di prevenzione del rischio:

- Procedura sui flussi informativi ODV e RPC PO\_001 SAT
- Procedura sul sito S.A.BA.R. "Amministrazione trasparente" PO\_002 SAT
- Procedura sull'individuazione dei parametri di rischio PO\_003 SAT
- Procedura sull'incompatibilità ed inconfiribilità di incarico PO\_004 SAT
- Procedura sui consulenti PO\_005 SAT
- Procedura sulle scadenze annuali PO\_006 SAT
- Procedura sul monitoraggio assenza di condanne commissioni PO\_007 SAT
- Procedura sul monitoraggio rilascio autorizzazioni per incarichi esterni a dipendenti PO\_008 SAT
- Procedura sugli approvvigionamenti PO\_007\_ SGAQS
- Regolamento Whistleblowing;
- Procedura assunzione personale dipendente.



2. Tali procedure saranno oggetto di aggiornamento laddove ritenute dal R.P.C.T. obsolete o non più abbastanza efficienti.

3. Oltre alle misure già poste in essere, S.A.BA.R. intende adottare le misure specifiche per le singole aree interessate, per la prevenzione del rischio corruttivo, contenute nella TABELLA III nonché delle misure che saranno oggetto di attuazione del corso del 2019.

TABELLA III

Area di rischio	Misure di prevenzione	Tempi
- SERVIZI COMMERCIALI (Vendita di servizi concernenti i rifiuti)	- Report al R.P.C.T. in linea con le indicazioni contenute nel protocollo adottato in sinergia con l'ODV. -Operare mediante l'utilizzo di procedure trasparenti.	In attuazione
-SERVIZI COMMERCIALI (Vendita dei servizi cimiteriali)	- Operare nel rispetto delle procedure interne adottate. -Assicurare la rotazione tra le imprese dei contratti affidati in economia.	
-UFFICIO CONTRATTI E GARE	-Acquisizione di D.U.R.C. e verifiche antimafia. -Ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o ai soli casi ammessi delle procedure interne.	
-GESTIONE IMPIANTO	-Rispetto del divieto di frazionamento o innalzamento artificioso.	
- BACINO DISCARICA	-In fase di individuazione del quadro dei fabbisogni, predeterminazione dei criteri per individuarne le	
- PRODUZIONE ENERGIA	priorità.	

-AMMINISTRAZIONE	<p>-Controllo sull'applicazione di eventuali penali per il ritardo.</p> <p>-Definizione di un adeguato flusso di comunicazioni al fine di consentire al R.P.C.T di avere tempestiva conoscenza degli adempimenti in materia di subappalto.</p> <p>-In caso di subappalto, ove si tratti di società schermate da persone giuridiche estere o fiduciarie, obbligo di effettuare adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto.</p> <p>-Rispetto delle procedure 231.</p>	
------------------	--	--

4. Nel corso del 2019 S.A.BA.R. intende adottare le seguenti misure:
- Implementare il codice di comportamento relativamente alle condotte da promuovere in materia di protezione dei dati personali, in linea con le previsioni normative nazionali ed europee intervenute e/o entrate in vigore nel corso del 2018;
  - Valutare l'opzione di adottare un programma di compliance antitrust.
  - Implementare il codice di comportamento relativamente alle condotte da promuovere in materia di comunicazione al R.P.C.T. di condanne penali nei propri confronti per reati contro la pubblica amministrazione.

#### Articolo 12\_ Rapporto tra anticorruzione e trasparenza

1. La società S.A.BA.R. ha messo in essere adempimenti finalizzati a garantire la massima trasparenza amministrativa nella consapevolezza che proprio la trasparenza assuma una posizione fondamentale nella prevenzione della corruzione.

2. In sede di prima applicazione del precedente P.T.P.C.T. è stata realizzata una campagna informativa finalizzata a rendere note ai soggetti interessati le informazioni riguardanti le attività svolte da S.A.BA.R. con particolare riferimento ai bandi di gara ed alle procedure ad evidenza pubblica da questa indette sia per quanto concerne le opere ed i lavori che i servizi e le forniture.
3. Con il presente aggiornamento si vuole implementare l'attività e ribadire l'impegno di S.A.BA.R. nell'attività di diffusione della cultura dell'etica e della legalità.

Articolo 13\_ Codice di comportamento.

1. Ai sensi dell'articolo 1 comma 44 della l. 190/2012, S.A.BA.R., in osservanza alle procedure di redazione e di adozione riconducibili alle Linee Guida redatte dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), approvate con delibera n.75/2013, ha adottato da tempo il proprio Codice di Comportamento.
2. Tale strumento ha recepito i dati rilevati a seguito della osservazione e del monitoraggio della situazione aziendale, e intende continuare a recepire le indicazioni che verranno acquisite dall'intervento di tutti gli stakeholders a seguito di procedura aperta di partecipazione.
3. Il Codice di Comportamento è stato divulgato sia fra i dipendenti aziendali, sia fra i Comuni soci, con l'intento di darne la massima conoscenza.
4. S.A.BA.R. provvederà nel corso del 2019 ad aggiornare il proprio Codice di Comportamento rispetto alle linee guida che saranno adottate dall'A.N.A.C. sui codici di comportamento di seconda generazione.

AZIONI	RESPONSABILE	FASE DI ATTUAZIONE	INDICATORE
--------	--------------	--------------------	------------

Adeguamento di contratti ed atti di incarico alle previsioni del Codice di Comportamento con inserimento di esplicita clausola di accettazione e previsione di risoluzione e decadenza in ipotesi di violazione	R.P.C.T. e Responsabile Amministrazione	In atto	100% di atti e contratti adeguati
Formazione per la corretta conoscenza ed applicazione del Codice di Comportamento	Direttore Generale e R.P.C.T.	In atto	Formazione rivolta a tutti i dipendenti
Aggiornamento del Codice di comportamento	Direttore Generale e R.P.C.T.	Da attuare nel 2019	Diffusione del documento anche attraverso la pubblicazione sul sito web

#### Articolo 14\_ Rotazione

1. La tipologia e la dimensione aziendale di S.A.BA.R. non sono tali da rendere materialmente esperibile un meccanismo di rotazione avente ad oggetto i soggetti titolari di posizione di responsabilità, al fine di rendere minore il rischio corruttivo nelle aree maggiormente sensibili.
2. Nondimeno si procederà con mutamenti e sostituzioni qualora si rilevino situazioni di elevato rischio fatta salva, in ogni caso, l'applicabilità di azioni disciplinari in presenza dei necessari presupposti.
3. In linea con il PNA 2016, non essendo possibile garantire il principio della rotazione, il Direttore Generale si adopererà per l'adozione di modalità operative che favoriscano una maggiore condivisione delle attività tra gli operatori, evitando in tal modo l'isolamento in certe mansioni.
4. In linea con il P.N.A. 2018, S.A.BA.R. adotta il sistema della rotazione straordinaria, prevedendo che nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, il personale sospettato di condotte

di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, sarà assegnato temporaneamente ad altro servizio.

#### Articolo 15\_ Conflitti di interesse

1. In applicazione del combinato disposto dell'art.6 della Legge 241/90 e delle previsioni del Codice di Comportamento Nazionale, come recepite ed incluse nel Codice di Comportamento aziendale, ogni dipendente è tenuto ad astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di crediti o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore, agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente è tenuto ad astenersi in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.
2. In ipotesi di conflitto la segnalazione del medesimo dovrà essere indirizzata al Direttore Generale il quale valuterà la situazione ai fini della individuazione di una potenziale situazione di conflitto e fornirà idonea risposta in forma scritta.
3. L'obbligo di astensione nei termini di cui sopra è stato già comunicato ai Responsabili, nonché a tutto il personale.

AZIONI	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Predisposizione di iniziative per l'informazione del personale	Direttore generale e R.P.C.T.	In atto	Formazione svolta a tutti i Responsabili ed ai dipendenti

## Articolo 16\_ Conferimento ad autorizzazione incarichi

1. L'assunzione di incarichi da parte di responsabili e dipendenti di S.A.BA.R. che, specialmente se aventi natura extra aziendale, potrebbero generare situazioni di conflitto di interesse tali da compromettere sia il buon andamento dell'azione amministrativa, sia facilitare la evenienza di episodi di corruzione, è stato oggetto di disciplina interna attraverso l'adozione della procedura PO\_008\_SAT "Monitoraggio rilascio autorizzazioni per incarichi esterni e dipendenti" cui si rinvia.
2. Sempre in considerazione della dimensione aziendale, quale criterio operativo per la gestione degli incarichi è stato individuato quello delineato dall'art. 53 bis del D.lgs 165/2001, Testo Unico in materia di pubblico impiego.

## Articolo 17\_ Formazione del personale

1. La formazione del personale dipendente e dei responsabili dei servizi viene ritenuta dalla Legge n.190/2012 uno degli strumenti fondamentali nell'ambito della prevenzione alla corruzione.
2. Il P.N.A, a sua volta, inserisce la formazione fra le misure di prevenzione obbligatorie in quanto consente:
  - a. la conoscenza e la condivisione degli strumenti di prevenzione oltre alla diffusione di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati;
  - b. la creazione di una base omogenea minima di conoscenza, nonché di una competenza specifica per lo svolgimento delle attività nelle aree a maggior rischio di corruzione;

- c. l'assunzione di decisioni avendo piena consapevolezza e conseguente riduzione del rischio di compimento di azioni illecite assunte in modo inconsapevole;
  - d. una occasione di confronto tra le esperienze diverse e le prassi amministrative caratteristiche di settori ed uffici diversi all'interno della realtà aziendale.
3. S.A.BA.R. potrà in essere due livelli di corsi formativi di cui il primo avente carattere generale ed indirizzato a tutti i dipendenti, concentrato sulle tematiche dell'etica e della legalità, e il secondo avrà connotazione specifica e sarà destinato al Responsabile della prevenzione, ai responsabili dei servizi, ai dipendenti che operano nelle aree a maggior rischio.

AZIONI	RESPONSABILE	PERIODICITA'	INDICATORE
Formazione sulla Legge n.190/2012 e sul PNA	Direttore Generale e R.P.C.T.	Annuale	Formazione svolta a tutto il personale amministrativo, tecnico e commerciale
Formazione per corretta conoscenza ed applicazione del Codice di Comportamento	Direttore Generale e R.P.C.T.	Annuale	Formazione svolta a tutto il personale amministrativo, tecnico e commerciale
Organizzazione di gruppi di lavoro circa iniziative sulla legalità	Direttore Generale e R.P.C.T.	Annuale	Formazione svolta a tutto il personale amministrativo, tecnico e commerciale

#### Articolo 18\_ Azione di sensibilizzazione e rapporti con la società ed il territorio

1. S.A.BA.R. nella sua qualità di società a capitale interamente pubblico ritiene di recepire le medesime indicazioni che il PNA ha previsto per le pubbliche amministrazioni sia per quanto concerne la sensibilizzazione della cittadinanza, sia per le azioni finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

2. I processi di sensibilizzazione sono stati attuati mediante iniziative conoscitive e di pubblicizzazione delle attività svolte e da svolgere.

AZIONI	RESPONSABILI	STATO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Attivazione di modalità di segnalazione dall'esterno dell'azienda di episodi di corruzione, cattiva gestione, conflitti di interessi	Direttore Generale e R.P.C.T.	In atto	Evidenza di canali attivati

#### Articolo 19\_ Monitoraggio dei termini per procedimenti ed adempimenti

1. La società S.A.BA.R. continua a dare pubblica evidenza del rispetto dei termini previsti per l'assunzione di provvedimenti, per la evasione di adempimenti, nonché per la conclusione di ogni procedimento di propria competenza mediante la sezione del proprio portale web aziendale alla voce "Amministrazione Trasparente".
2. Nello stesso modo è stata data pubblicità ad ogni iniziativa avente attinenza con le tematiche della trasparenza e delle misure anticorruzione.

#### Articolo 20 \_ Monitoraggio dei rapporti fra azienda, Amministrazioni e soggetti esterni

1. S.A.BA.R. intende continuare a monitorare e pubblicizzare i rapporti tra la stessa ed i soggetti esterni con i quali entra in contatto, così come i rapporti in essere con i soggetti facenti parte delle strutture dei comuni soci. Il tutto con la finalità di ridurre al massimo qualsiasi interessenza che possa determinare situazioni a rischio di corruzione, anche determinabili da rapporti di parentela, affinità, interessi da varia tipologia e natura sussistenti fra tali individui.



AZIONI	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Controllo dichiarazioni dell'assenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità una tantum. Richiesta delle dichiarazioni di legge ad i commissari di gara.	Direttore Generale e R.P.C.T.	Da attivare nel 2019	Definizione procedura

#### Articolo 21\_ Coordinamento con il sistema di controllo interno

1. Il presente aggiornamento del P.T.P.C.T. e le prescrizioni in esso contenute, dovranno essere costantemente rapportate con gli altri indicatori presenti nel sistema di gestione aziendale, sia per quanto concerne l'aspetto amministrativo e contabile, sia per quello strettamente gestionale.
2. In particolare, la gestione del P.T.P.C.T. andrà coordinata con l'attività di controllo di gestione, con il controllo di regolarità contabile e con quello di regolarità amministrativa.

#### Articolo 22\_Procedimenti e situazioni valutate ad elevato livello di rischio

1. La legge n.190/2012 e s.m.i. individua le attività di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture come attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione.
2. Con riferimento all'allegato 2 del P.N.A. del 2013, tale attività è stata considerata per le pubbliche amministrazioni, quindi anche per le società partecipate come S.A.BA.R., tra le aree di rischio comuni ed obbligatorie per tutte le pubbliche amministrazioni, con riferimento in particolare ai seguenti elementi:
  - definizione dell'oggetto dell'affidamento ed individuazione della relativa procedura;

- requisiti di qualificazione e criteri di aggiudicazione;
- valutazione delle offerte e verifica dell'eventuale anomalia delle stesse;
- procedure negoziate ed affidamenti diretti;
- revoca del bando;
- varianti in corso di esecuzione del contratto;
- subappalto;
- utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

3. Tutte le attività relative alle procedure bandite da S.A.BA.R., di qualsiasi natura, modalità e tipologia, verranno gestite dal Servizio Appalti e Contratti, per esigenze collegate alla variabilità della materia, nonché alla necessità di aggiornamento ad essa conseguente, nonché per l'espletamento di tutte le procedure da porre in essere con gli organi competenti quali l'A.N.A.C., la Prefettura e la Camera di Commercio.

AZIONI	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE	INDICATORE
Regolamento acquisti	Direttore Generale Responsabile Servizio Appalti e Contratti	Adottato nel 2018	Applicazione in atto da parte del personale competente

#### Articolo 23 \_ Misure trasversali per la riduzione del rischio

1. In armonia con le previsioni di cui all'Allegato 1 del P.N.A. il presente P.T.P.C.T. prevede ogni misura idonea alla trattazione del rischio di corruzione, sia con riferimento a misure di carattere normativo, sia con riferimento a quanto ritenuto opportuno da parte di S.A.BA.R.

AZIONI	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE	INDICAZIONE
Controllo a campione per tipologie di dati delle dichiarazioni sostitutive e delle autocertificazioni	R.P.C.T. e Responsabili Servizi	In atto	Rilevamento dati controlli

Realizzazione di check list e format da pubblicare su internet per ogni atto di competenza di ogni settore	R.P.C.T.e O.D.V.	In atto	Documentazione predisposta
--	------------------	---------	----------------------------

#### Articolo 24\_ Whistleblower (segnalazioni di illecito).

1. S.A.BA.R., in linea con le disposizioni contenute nei P.N.A., ha provveduto a proceduralizzare e disciplinare lo strumento della segnalazione di illeciti (Whistleblowing) nel “Regolamento per la segnalazione di illeciti e irregolarità: whistleblowing”, cui si rinvia.
2. A seguito di Comunicato del Presidente dell’A.N.A.C. del 15 gennaio 2019, S.A.BA.R. considererà l’ipotesi, quale misura di rafforzamento delle attività già poste in essere nella prevenzione della corruzione, di adottare del software messo a disposizione sul sito web dell’Autorità per la gestione della segnalazione di illeciti.
3. Il R.P.C.T., nel rispetto delle indicazioni fornite nel PNA 2018, a seguito di segnalazioni di natura corruttiva potrà acquisire direttamente atti e documenti o svolgere audizioni di dipendenti nella misura in cui ciò consenta al R.P.C.T. una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto di segnalazione.

#### Articolo 25\_ Trasparenza

1. Il D.lgs. 33/2013 risponde all’esigenza di assicurare la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche per mezzo della tempestiva pubblicazione delle notizie sui siti istituzionali delle amministrazioni medesime.
2. S.A.BA.R. si è adeguata agli obblighi su di essa gravanti. I documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. sono pubblicati tempestivamente sul sito web, nella sezione “Amministrazione Trasparente” e sono mantenuti aggiornati.

3. I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi D.lgs. 33/2013 e s.m.i. sono pubblicati per un periodo di 5 anni e, comunque, fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali.
4. Nel caso in cui sia stata omessa la pubblicazione dei dati e dei documenti che dovrebbero essere obbligatoriamente pubblicati, è previsto il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati. Tale richiesta di accesso civico è disciplinata dall'articolo 25.
5. Per ogni informazione pubblicata il R.P.T.C. verificherà:
  - La qualità;
  - L'integrità;
  - Il costante aggiornamento;
  - La completezza;
  - La tempestività;
  - La semplicità di consultazione;
  - La comprensibilità;
  - L'omogeneità;
  - La facile accessibilità;
  - La conformità ai documenti originali;
  - L'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.
6. Nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali vigente D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018 e del Regolamento Ue n. 679/2016, ed in linea con le indicazioni contenute nell'aggiornamento del PNA 2018, prima di procedere alla pubblicazione dei dati obbligatori sul sito web alla sezione "Amministrazione trasparente" occorre verificare che la stessa sia posta nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali.

Articolo 26\_ Accesso civico

1. L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni e le società in controllo o in partecipazione pubblica, diretta o indiretta abbiano omesso di pubblicare.
2. L'accesso civico generalizzato attribuisce a chiunque il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti da S.A.BA.R., ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, nei limiti di cui all'articolo 5 bis del D.lgs. 33/2013, come chiariti nella determinazione ANAC n. 1309 del 28 Dicembre 2016 e nella Circolare n. 2 del 2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione.
3. La richiesta di accesso, sia civico che civico generalizzato, è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al R.P.C.T.; deve essere presentata:
  - tramite mail all'indirizzo: anticorruzione@sabar.it;
  - tramite posta ordinaria agli indirizzi seguenti:  
 S.A.BA.R. S.p.a. Servizi Ambientali Bassa Reggiana Via Levata 64 42017 Novellara (RE)  
 S.A.BA.R. Servizi S.r.l. Servizi Ambientali Bassa Reggiana Via Levata 64 42017 Novellara (RE)
  - tramite fax al n. 0522-657729;
4. Il R.P.C.T., entro 30 giorni, pubblica sul sito istituzionale il documento, laddove fosse obbligatoria la pubblicazione e non fosse stata ancora pubblicata l'informazione richiesta o trasmette i dati al richiedente.
5. Per quanto non espressamente previsto nel presente aggiornamento del P.T.P.C.T. si rinvia agli articoli 5 e 5 bis del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.
6. In ottemperanza a quanto previsto nelle linee guida A.N.A.C. in materia di accesso civico S.A.BA.R. si impegna ad adottare la seguente misura di prevenzione.

AZIONI	RESPONSABILE	STATO DI ATTUAZIONE	INDICAZIONE
Procedura interna accesso civico	R.P.C.T. e Responsabili Servizio	Verrà elaborato nel corso del 2019	Predisposizione atto volto a disciplinare e differenziare le differenti

			modalità di accesso, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'A.N.A.C.
Creazione Registro accessi	R.P.C.T.	In elaborazione ove perverranno richieste di accesso	Il registro darà atto degli estremi delle richieste di accesso e di accesso civico generalizzato pervenute

#### Articolo 27\_Responsabile della pubblicazione sul sito web

1. Ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. 33/2013 è stato individuato il Responsabile della pubblicazione dei dati e delle informazioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione sul sito web di S.A.BA.R. nella persona di Marco Cantoni.
2. Il suddetto soggetto sarà responsabile della sola procedura consistente nella materiale attività di pubblicazione dei dati e delle informazioni comunicatigli o trasmessigli, sul sito web di S.A.BA.R. e non dei controlli che sui documenti e le informazioni dovranno essere posti in essere dal R.P.C.T., come precisato all'articolo 24.

#### Articolo 28\_ Relazione annuale del R.P.C.T.

1. Ai sensi della l. 190/2012 il R.P.C.T. provvede entro il 15 dicembre di ogni anno a predisporre la relazione annuale in materia di attuazione ed efficacia del P.T.P.C.T., salvo che l'A.N.A.C. provveda a fissare un differente termine per adempiere.

#### Articolo 29\_ Incompatibilità ed inconfiribilità

1. Ulteriore strumento di prevenzione della corruzione è stato individuato nel rispetto della disciplina contenuta nel D.lgs. 39/2013 *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*.

2. Il D.lgs. 39/2013 stabilisce la disciplina in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.
3. Il 3 agosto 2016 è stata adottata la delibera n. 833 dall'A.N.A.C. "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.A.C. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili*" la quale attribuisce maggiori poteri di controllo al R.P.C.T. e individua le procedure da seguire per poter svolgere i necessari controlli (facoltativi) sulle dichiarazioni di incompatibilità ed inconferibilità fornite dai soggetti obbligati.
4. Pertanto, il R.P.C.T. cura che siano rispettate le disposizioni del D.lgs. 39/2013 e svolge i controlli anche con cadenze irregolari o una tantum nel rispetto delle indicazioni fornite nelle Linee Guida di cui al punto 3.
5. Ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 39/2013 e delle Linee Guida di cui al punto c), il R.P.C.T. può contestare all'interessato l'esistenza o l'insorgenza di situazioni di incompatibilità ed inconferibilità, al fine di farvi provvedere.

#### Articolo 30\_ RASA

1. Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa (Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante).
2. L'individuazione del RASA e la sua indicazione nel P.T.P.C.T. è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione e dunque non può essere omessa, anche alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento del PNA 2018.
3. Alla luce di quanto sopra, la figura del RASA di S.A.BA.R. S.P.A è stata individuata nella persona di Marco Boselli la figura del RASA di S.A.BA.R. Servizi S.r.l. è stata individuata nella persona di Marco Pellacani.

## Articolo 31\_ Protezione dei dati personali e coordinamento con il DPO/RPD

1. A seguito delle novità normative intervenute in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101 del 2018 e all'entrata in vigore del Regolamento UE n 679/2016, S.A.BA.R. si impegna a trattare i dati personali acquisiti nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nel rispetto della normativa nazionale ed europea per garantire la protezione dei dati personali.
2. Nel rispetto delle previsioni contenute nell'aggiornamento del P.N.A. 2018, l'attività di pubblicazione delle dei dati sul sito web alla sezione "Amministrazione trasparente" per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento Ue n. 679/2016, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza.
3. In S.A.BA.R. è stato nominato un Responsabile della Protezione dei Dati- RPD (Data Protection Officer PDO).
4. In linea con le indicazioni fornite nell'aggiornamento del P.N.A. 2018, si stabilisce che per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, il RDP costituisce una figura di riferimento anche per il R.P.C.T.



